SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	BDM	
LIR - Livello catalogazione	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice Regione	18	
NCTN - Numero catalogo generale	00178515	
ESC - Ente schedatore	C078025	
ECP - Ente competente per tutela	S474	
OG - BENE CULTURALE		
AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico	
CTG - Categoria	ARREDI E SUPPELLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO	
OGT - DEFINIZIONE BENE		
OGTD - Definizione	vaso	
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice	
OGD - DENOMINAZIONE		
OGDT - Tipo	dialettale	
OGDN - Denominazione	Ràsta	
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica	
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo	
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR.	AFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE		
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Calabria	
PVCP - Provincia	CS	
PVCC - Comune	Cariati	
LDC - COLLOCAZIONE SPECI	IFICA	
LDCT - Tipologia	museo	
LDCQ - Qualificazione	pubblico	
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Chiriàci	
LDCF - Uso	museo	
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Chiriàci	
LDCU - Indirizzo	Via XX Settembre	
LDCM - Denominazione		

raccolta	Museo civico del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni	
LDCS - Specifiche	Piano terra/ Sala dell'agricoltura	
LDCD - Riferimento cronologico	2023	
ACB - ACCESSIBILITA' DEL B	ENE	
ACBA - Accessibilità	sì	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI (GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente	
PRV - LOCALIZZAZIONE		
PRVS - Stato	ITALIA	
PRVR - Regione	Calabria	
PRVP - Provincia	CS	
PRVC - Comune	Cariati	
PRD - DATI CRONOLOGICI		
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1970	
PRDU - Data fine	2022	
LAN - Note	Casa privata	
DR - DATI DI RILEVAMENTO		
DRV	C078025	
DRT - Denominazione della ricerca	Storie di mare e di marineria	
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Straface, Sergio	
DRL - Rilevatore	Straface, Sergio	
DRL - Rilevatore	Scorpiniti, Assunta	
DRD - Data del rilevamento	2023	
UB - DATI PATRIMONIALI/INVE	NTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI		
INVN - Codice inventario	ART6	
INVD - Riferimento cronologico	2023-	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX	
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	seconda metà	
DTM - Motivazione/fonte	comunicazione orale	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'		
AUTJ - Ente schedatore	C078025	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	autore ignoto	

AUTA - Indicazioni cronologiche AUTC - Contesto culturale AUTS - Riferimento al nome AUTE - Mestiere AUTM - Motivazione/fonte AUTA - Note Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. A- DATI ANALITICI DES - Descrizione Vaso con ampia bocca dall'andatura irregolare, spalla arrotondata e ventre lievemente rastremato con motivi decorativi incisi. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDO - Tipo AIDO - Tipo AIDI - Identificazione AIDI - Identificazione AIDI - Identificazione AIDI - Notizie raccolte sul Iuogo NRL - Notizie raccolte sul Possimone NRL - Notizie raccolte sul NRC - Notizie raccolte sul NRC - Notizie raccolte sul NRC - Riferimento al nome NRC - Riferimento al nome NRC - Notizie storico - critiche	AUTP - Tipo intestazione	P
AUTC - Contesto culturale AUTS - Riferimento al nome AUTE - Mestiere AUTM - Motivazione/fonte Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. AUTA - Note Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. ALTZ - Note Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. ALTZ - NOTE CONOGRAFICO/DECORATIVO ALDO - Tipo ALDP - Posizione AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO ALDO - Tipo AIDP - Posizione AIDI - Identificazione AIDI - Identificazione AIDI - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Ponti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Attica e dall' Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdatta dalla madre paria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definiria il monaco Epifania collaboratore di Cassiodoro. E questa farma le fu riconoscituta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutu gli oggetti fabbricati, furnon particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri dei vucalari# (dal nome dei #svucalai#, recipienti in contra si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'arae del paese da cui si estraeva la circato di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglia attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori d	AUTA - Indicazioni	
AUTS - Riferimento al nome AUTE - Mestiere AUTM - Motivazione/fonte Comunicazione orale Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. MA - DATI ANALITICI DES - Descrizione Vaso con ampia bocca dall'andatura irregolare, spalla arrotondata e ventre lievemente rastremato con motivi decorativi incisi. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDO - Tipo AIDP - Posizione Iungo la spalla AIDI - Identificazione AIDD - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terracotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell'Attica e dall'Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secolì. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento, l'arione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti el cintro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arta si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiche l'area del paese da cui si estrava la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano opera		ambito meridionale
AUTE - Mestiere AUTM - Motivazione/fonte AUTZ - Note Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. A-DATI ANALITICI DES - Descrizione Vaso con ampia bocca dall'andatura irregolare, spalla arrotondata e ventre lievemente rastremato con motivi decorativi incisi. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDO - Tipo AIDO - Descrizione AID - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo NRL - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico - critiche NSC - Not		
AUTM - Motivazione/fonte AUTZ - Note Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. N - DATI ANALITICI DES - Descrizione Vaso con ampia bocca dall'andatura irregolare, spalla arrotondata e ventre lievemente rastremato con motivi decorativi incisi. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDO - Tipo AIDP - Posizione AIDI - Identificazione AIDI - Identificazione AIDD - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terracotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Atica e dall'Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquisiò semplicità e funzionalità nell' uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutte gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a citra agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucalari#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferi vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato di materia prima, poiche l'area del paese da cui si estravea la creta di materia prima, poiche l'area del paese da cui si estravea la creta di materia prima, poiche l'area del paese da cui si estravea la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive		-
AUTZ - Note Costruito nella bottega dei vasai De Dominicis in Cariati. NA - DATI ANALITICI DES - Descrizione Vaso con ampia bocca dall'andatura irregolare, spalla arrotondata e ventre lievemente rastremato con motivi decorativi incisi. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDO - Tipo apparato decorativo AIDI - Identificazione AIDI - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terracotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Attica e dall' Asia Minore: successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secolì. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavo dappertuto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucalaf; recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferi vitatità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del pases da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che		
DES - Descrizione Vaso con ampia bocca dall'andatura irregolare, spalla arrotondata e ventre lievemente rastremato con motivi decorativi incisi. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDO - Tipo AIDO - Posizione AID - Identificazione AID - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terracotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Attica e dall' Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nona dappertuto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'arione produttiva dei maestri #ucalari# (dal nome dei #ucali#, recipienti i terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferi vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiche l'area del pases da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, si secendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può considerarsi es		
DES - Descrizione Vaso con ampia bocca dall'andatura irregolare, spalla arrotondata e ventre lievemente rastremato con motivi decorativi incisi. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDP - Posizione AIDP - Posizione AIDI - Identificazione AIDI - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo NRL - Notizie raccolte sul luogo NRL - Notizie raccolte sul luogo Pominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Attica e dall' Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre partia. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferi vitalità all mononimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra il centro storico e il borgo marinaro, Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del paese da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argi		
AIDO - Tipo AIDO - Posizione AIDI - Identificazione AIDI - Descrizione MRL - Notizie raccolte sul luogo NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terracotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell'Attica e dall'Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconoscitua per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento, l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferì vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrea", situato tri il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del paese da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di mo		
AIDF - Posizione AIDI - Identificazione AIDI - Descrizione MRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terracotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell'Attica e dall'Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquisiò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconoscitua per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento, l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferì vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrea", situato tri il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del paese da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, co) pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può co	AID - APPARATO ICONOGRA	FICO/DECORATIVO
AIDI - Identificazione AIDO - Descrizione NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terraccotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Attica e dall' Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferi vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del pase de cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può considerari estinta. Il padre Cataldo, che ha praticato l'arte da bambino a tarda età, fi	AIDO - Tipo	apparato decorativo
NRL - Notizie raccolte sul luogo NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terracotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Attica e dall' Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cirquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferi vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arti si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del pase da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano opera iche estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può considerarsi estinta. Il p	AIDP - Posizione	lungo la spalla
NRL - Notizie raccolte sul luogo Vaso in terraccotta realizzato al tornio nella bottega dei maestri De Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell'Attica e dall'Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferi vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantenno del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del paese da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può considerarsi estinta. Il padre Cataldo, che ha praticato l'ar	AIDI - Identificazione	figure geometriche
Dominicis, nota famiglia di #vucalari#, i vasai cariatesi. Fonti storiche attestano che fin dal VII secolo a. C. i Sibariti importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell' Attica e dall' Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell' uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferì vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del paese da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può considerarsi estinta. Il padre Cataldo, che ha praticato l'arte da bambino a tarda età, fino agli anni Settanta del Novecento, è stato uno dei maestri più noti,	AIDD - Descrizione	motivi a linee ondulate
importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell'Attica e dall'Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l'eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanic collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferì vitalità all omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tri il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del paese da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può considerarsi estinta. Il padre Cataldo, che ha praticato l'arte da bambino a tarda età, fino agli anni Settanta del Novecento, è stato uno dei maestri più noti, con		<u> </u>
2002).	NSC - Notizie storico-critiche	importavano ceramiche dalle regioni elleniche dell'Attica e dall'Asia Minore; successivamente impiantarono in Magna Grecia, e quindi anche nella zona di Cariati, una propria produzione, analoga a quella introdotta dalla madre patria. L'arte praticata dai ceramisti locali perse, col tempo, i raffinati motivi decorativi e, pur mantenendo l' eleganza delle forme, acquistò semplicità e funzionalità nell'uso domestico, con la produzione di recipienti destinati per lo più alla conservazione dei cibi. Cariati così divenne "città nota per i suoi vasi" come, secondo il racconto storico, ebbe a definirla il monaco Epifanio collaboratore di Cassiodoro. E questa fama le fu riconosciuta per secoli. Le botteghe dei vasai cariatesi, i quali esportavano dappertutto gli oggetti fabbricati, furono particolarmente numerose nel Cinquecento fino a circa agli anni Trenta del Novecento; l'azione produttiva dei maestri #vucalari# (dal nome dei #vucali#, recipienti in terracotta fabbricati per contenere l'acqua da bere), conferì vitalità all' omonimo rione, oggi indicato come Via Como o "Carrera", situato tra il centro storico e il borgo marinaro. Una brusca interruzione dell'arte si è registrata a partire dal secondo cinquantennio del Novecento, con esodo migratorio verso la Germania, ma anche per mancanza di materia prima, poiché l'area del paese da cui si estraeva la creta di migliore qualità è stata quasi totalmente edificata. Fino ad allora c' erano una ventina di famiglie attive nel settore, intorno a cui orbitavano operai che estraevano l'argilla dalla cava, trasportatori, raccoglitori di legna, venditori, ecc. Oggi, col pensionamento dell' ultimo vasaio, Il maestro Leonardo De Dominicis, discendente di molte generazioni di #vucalari#, l'arte può considerarsi estinta. Il padre Cataldo, che ha praticato l'arte da bambino a tarda età, fino agli anni Settanta del Novecento, è stato uno dei maestri più noti, con Leonardo Lorecchio, altro valente artigiano di tradizione (Scorpiniti
	IT - DATI TECNICI	

MTCM - Materia	argilla
MTCT - Tecnica	tornitura
MTCT - Tecnica	modellatura a mano
MTCT - Tecnica	essiccatura
MTCT - Tecnica	cottura
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	12,4
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	circonferenza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	33
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	contenere piante
UTUM - Modalità di uso	Il vaso si usava posizionato all'interno della casa e riempito d'acqua per infialarci fiori freschi come funzione ornamentale.
UTUO - Occasione	quotidianamente
UTUD - Riferimento	XX seconda metà
cronologico	333 333 333 33
AT - ATTORE/INFORMATORE/U	TENTE INDIVIDUALE
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE	
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo	informattrice
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità	informattrice italiana
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale	informattrice italiana ambito meridionale
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato DNAR - Regione	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante ITALIA Calabria
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato DNAR - Regione DNAP - Provincia	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante ITALIA Calabria CS
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato DNAR - Regione DNAP - Provincia DNAC - Comune	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante ITALIA Calabria CS Cariati
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato DNAR - Regione DNAP - Provincia DNAC - Comune DNAN - Data di nascita	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante ITALIA Calabria CS Cariati 1962/01/16
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato DNAR - Regione DNAP - Provincia DNAC - Comune	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante ITALIA Calabria CS Cariati 1962/01/16
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato DNAR - Regione DNAP - Provincia DNAC - Comune DNAN - Data di nascita CO - CONSERVAZIONE E INTER	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante ITALIA Calabria CS Cariati 1962/01/16
AT - ATTORE/INFORMATORE/U ATT - ATTORE ATTI - Ruolo ATTZ - Nazionalità ATTB - Contesto culturale ATTN - Nome ATTS - Sesso ATTO - Scolarità ATTM - Mestiere DNA - DATI ANAGRAFICI DNAS - Stato DNAR - Regione DNAP - Provincia DNAC - Comune DNAN - Data di nascita CO - CONSERVAZIONE E INTER STC - STATO DI CONSERVAZ STCP - Riferimento alla	informattrice italiana ambito meridionale Scorpiniti, Assunta M laurea insegnante ITALIA Calabria CS Cariati 1962/01/16

STCS - Specifiche	erosione		
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E			
	CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale		
CDGS - Indicazione specifica	Regione Calabria; Provincia di Cosenza; Comune di Cariati		
CDGI - Indirizzo	Piazza Rocco Trento, 3		
ACQ - ACQUISIZIONE			
ACQT - Tipo acquisizione	donazione		
ACQD - Riferimento cronologico	2022		
ACQL - Luogo acquisizione	Calabria/CS/Cariati		
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile		
DO - DOCUMENTAZIONE			
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA		
FTAN - Codice identificativo	S474117F		
FTAX - Genere	documentazione allegata		
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)		
FTAF - Formato	jpg		
FTAM - Titolo/didascalia	Vaso per piante		
FTAA - Autore	Colonna, Serena Rita		
FTAD - Riferimento cronologico	2023/12/03		
FTAE - Ente proprietario	C078025		
FTAK - Nome file originale	S474117F.jpg		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBR - Abbreviazione	Rohlfs 1996		
BIBJ - Ente schedatore	C078025		
BIBH - Codice identificativo	S474001B		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto		
BIBF - Tipo	libro		
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Rohlfs Gerhard, Nuovo dizionario dialettale della Calabria, Ravenna, Angelo Longo Editore, 1996		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBR - Abbreviazione	Scheuermeier 1980		
BIBJ - Ente schedatore	C078025		
BIBH - Codice identificativo	S474006B		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto		
BIBF - Tipo	libro		
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Scheuermeier Paul, Il lavoro dei contadini, Milano, Longanesi, 1980, 2		
BIB - BIBLIOGRAFIA			

BIBR - Abbreviazione	Toschi 1967
BIBJ - Ente schedatore	C078025
BIBH - Codice identificativo	S474008B
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Toschi Paolo, Il folklore. Tradizioni, vita e arti popolari, Milano, Touring Club Italiano, 1967
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Padula 1977
BIBJ - Ente schedatore	C078025
BIBH - Codice identificativo	S474007B
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Padula Vincenzo, Calabria prima e dopo l'Unità, Bari, Laterza, 1977, I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Cavalcanti 2013
BIBJ - Ente schedatore	C078025
BIBH - Codice identificativo	S474015B
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cavalcanti, Ottavio, Terra, acqua, mani, fuoco. Ceramica popolare in Calabria, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2013
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Scorpiniti 2002
BIBJ - Ente schedatore	C078025
BIBH - Codice identificativo	S474016B
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Scorpiniti Assunta, Cariati e la sua gente. Memoria e storia di una comunità calabrese, Cosenza, Progetto 2000, 2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTI	ONE DEI DATI
CMP - REDAZIONE E VERIFIC	CA SCIENTIFICA
CMPD - Anno di redazione	2024
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Straface, Sergio
RSR - Referente verifica scientifica	Scorpiniti, Assunta
FUR - Funzionario responsabile	Barbato, Mariangela